



Osservatorio sui Confidi Torino Finanza

Edizione 2020

Analisi dei bilanci dei confidi italiani

A cura di:

Diego Bolognese

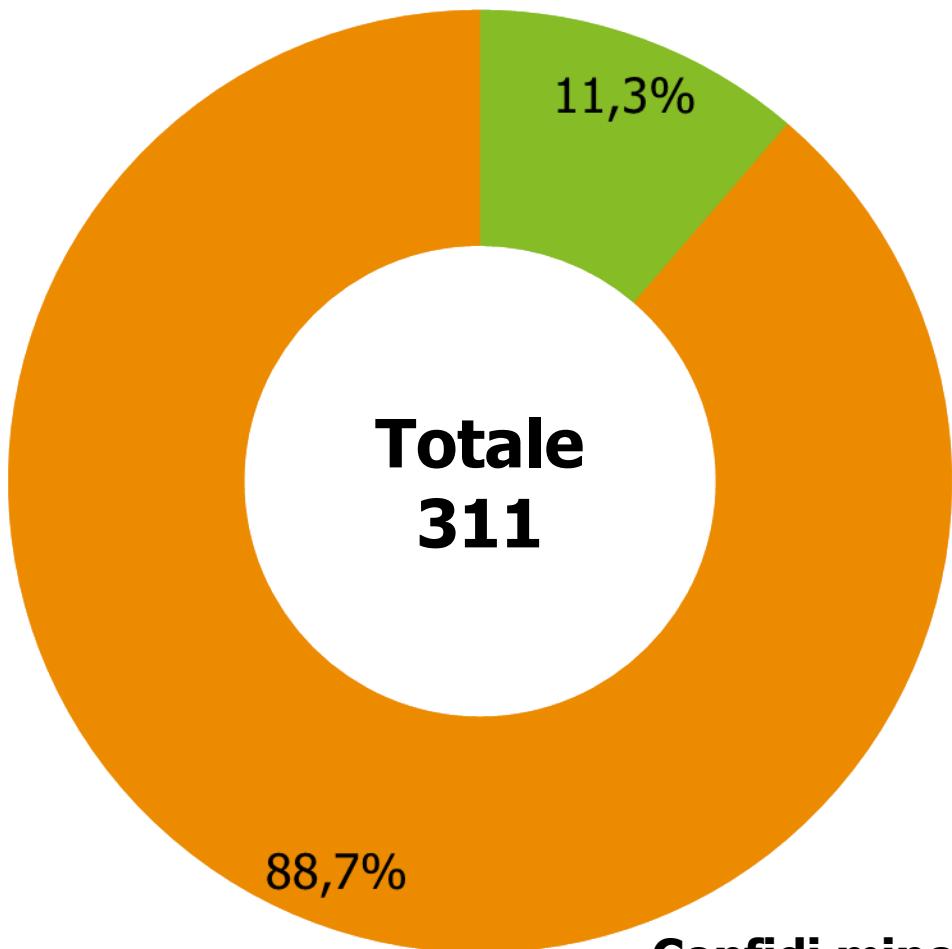
Torino, 21 aprile 2020



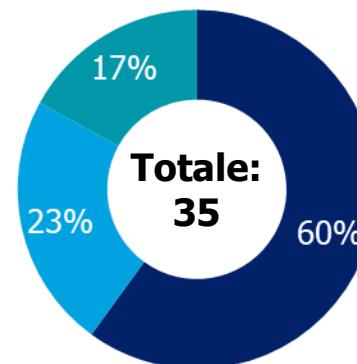
Al 31/12/2019 risultano 311 confidi iscritti nell'albo 106 TUB e nell'elenco 112 TUB



Confidi maggiori Albo 106



Confidi maggiori (albo Banca d'Italia 106)

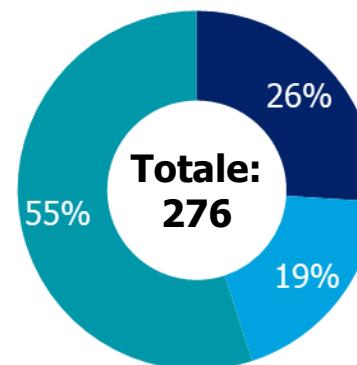


- 35 confidi iscritti all'albo Bankit intermediari 106 (11% del totale confidi)
- Stock di garanzie sul totale: 66%*
- Presenti sul territorio di 15 regioni italiane
- Maggiore concentrazione nelle regioni del Nord (60%)

Confidi minori Elenco 112



Confidi minori (albo Banca d'Italia 112)



- 276 confidi iscritti all'albo Bankit intermediari 112 (89% del totale confidi)
- Stock di garanzie sul totale: 34%*
- Presenti sul territorio di tutte le regioni italiane
- Maggiore concentrazione nelle regioni del Mezzogiorno (55%)

La selezione del campione è stata operata tenendo conto di criteri non solo di rappresentatività dell'universo e di distribuzione geografica ma anche di confrontabilità fra i dati analizzati



Rappresentatività dimensionale

Definire un campione in grado di coprire una fetta consistente del mercato in termini di garanzie in essere



Rappresentatività geografica

Definire un campione il più possibile rappresentativo del territorio nazionale



Confrontabilità

Selezionare confidi la cui reportistica sia sufficientemente trasparente e conforme ad alcuni standard per massimizzare la confrontabilità dei dati

Selezionati i confidi con rilevante attività di garanzia di I grado che a gennaio 2020 risultavano iscritti da Banca d'Italia all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del TUB (c.d. «Albo Unico») in quanto:

- Pochi in termini di numerica ma rappresentano il 66% dello stock di garanzie sul mercato
- Buona distribuzione sul territorio nazionale
- Standard di reportistica contabile e di bilancio elevato

Il campione d'analisi consta di 35 confidi maggiori iscritti nell'albo 106 TUB a dicembre 2019



Nord: 21

- AscomFidi NordOvest
- Confidare

- Rete Fidi Liguria

- Confidi Valle d'Aosta
- Valfidi

- Artfidi Lombardia
- AsconFidi Lombardia
- Confapifidi
- Confidi Systema!

- Cofidi Veneziano
- Fidi Impr&Tur. Veneto
- Fidi Nordest
- Cons. Veneto Garanzie
- Neafidi
- Sviluppo Artigiano

- Confidi Trentino Imprese
- Cooperfidi SC

- Confidimprese FVG

- Confidi Punto Net
- Cofiter
- Cooperfidi Italia

Centro: 8

- ACT
- Confidi Imprese Toscane
- Italia Com-Fidi

- Confidicoop Marche
- Uni.Co.

- Creditagri Italia
- Fidimpresa Lazio
- FinPromoTer

Mezzogiorno: 6

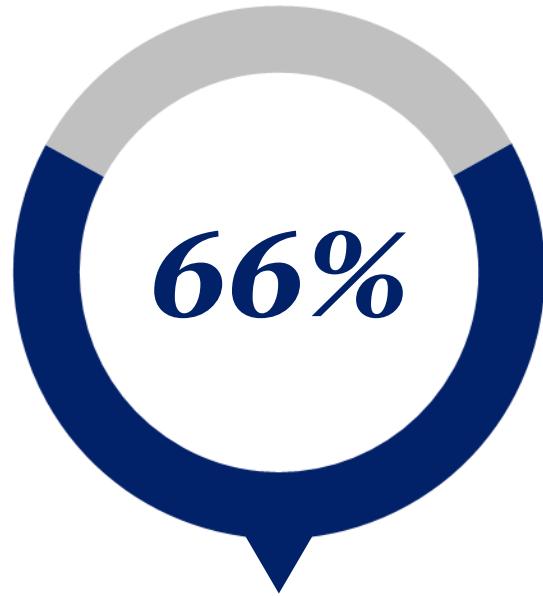
- Ga.Fi.

- Confidi.it

- Confeserfidi
- Fidi Med

- Confidi Sardegna
- Garanzia Etica

Con riferimento al campione d'analisi la presente edizione dell'Osservatorio si distingue dalle precedenti per 3 novità



Gli stock di garanzie emesse dai confidi del campione corrispondono al 66% del mercato complessivo delle garanzie



I 35 confidi del campione rappresentano la totalità dei confidi maggiori. L'analisi oltre che rappresentazione dell'universo è anche una fotografia puntuale del mercato dei confidi maggiori



Tutti I 35 confidi del campione sono nell'elenco dei soggetti garanti autorizzati ai sensi della parte XIV delle disposizioni operative aggiornato al Consiglio di gestione del Fondo di garanzia per le PMI al 15/01/2020

Il campione della presente edizione dell'Osservatorio è composto da 2 confidi in più rispetto all'edizione precedente



L'evoluzione dei modelli di business di questi confidi, storicamente ad attività prevalente di II grado, ha portato a un aumento del peso dell'operatività di I grado e allargato il perimetro di attività includendo prodotti extra-garanzia, rendendone i bilanci confrontabili con gli altri confidi del campione.

A novembre 2019 è diventata operativa l'aggregazione per incorporazione di Unifidi Emilia Romagna in Artigiancredito Toscano (ACT). Il nuovo soggetto prende il nome di 'Artigiancredito – Consorzio fidi della piccola e media impresa'.

Unifidi

Chi esce

La struttura d'analisi della presente edizione è stata sottoposta a revisione rispetto all'edizione precedente dell'Osservatorio...

*Il Decreto di riforma del Fondo di garanzia per le PMI ha introdotto un nuovo sistema di valutazione composto da **8 KPI** per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti garanti autorizzati*

6 KPI

per la valutazione degli aspetti gestionali del confidi

2 KPI

per la valutazione degli aspetti amministrativi nella gestione rapporti con FCG

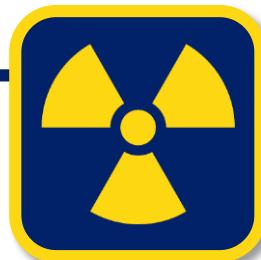
- I KPI sono elaborabili a partire dal bilancio d'esercizio, grazie alla recente riforma della struttura di bilancio per i confidi maggiori.
- Si ispirano agli indicatori di assessment proposti nell'Edizione 2017 dell'Osservatorio di Torino Finanza
- Nella presente edizione dell'Osservatorio il set di indicatori è stato modificato con l'introduzione dei 6 KPI gestionali di cui al Decreto di Riforma di FCG

... mantendo però l'obiettivo di valutare i 3 aspetti chiave della gestione dei confidi



Solidità patrimoniale

Valutazione dell'adeguatezza patrimoniale dei confidi e capacità di adempiere alle proprie obbligazioni (escussioni)



Gestione del rischio

Valutazione della capacità dei confidi di mantenere elevata la qualità del proprio portafoglio



Sostenibilità economica

Valutazione della capacità dei confidi di generare reddito in misura sufficiente a mantenere la sostenibilità economica del business

Il nuovo set di KPI risulta quindi composto di 11 indicatori di cui 8 di nuova introduzione



Solidità patrimoniale

- Fondi propri
- Variazione fondi propri e patrimonio netto
- *Total Capital Ratio (TCR)*
- Adeguatezza patrimoniale
- Fondi propri liberi



Gestione del rischio

- Tasso di decadimento
- Solidità prospettica
- Solvibilità

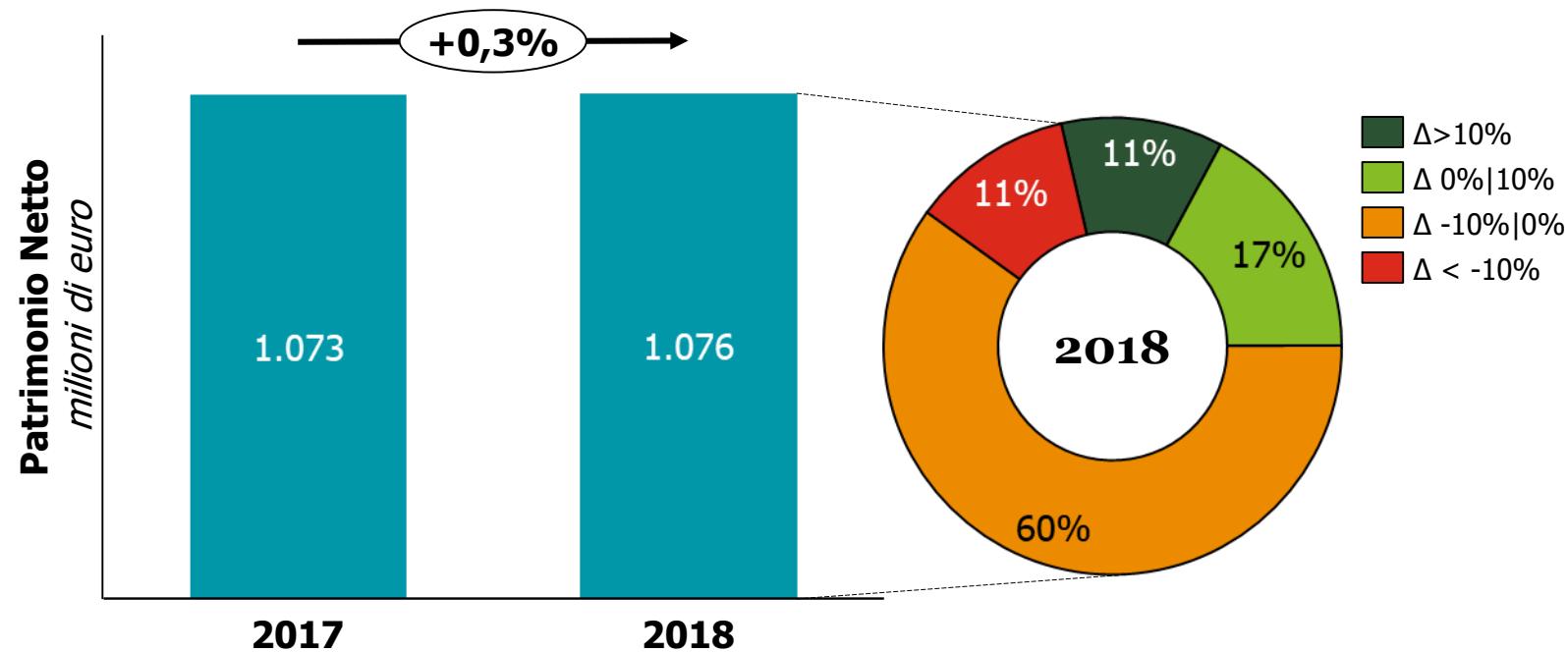
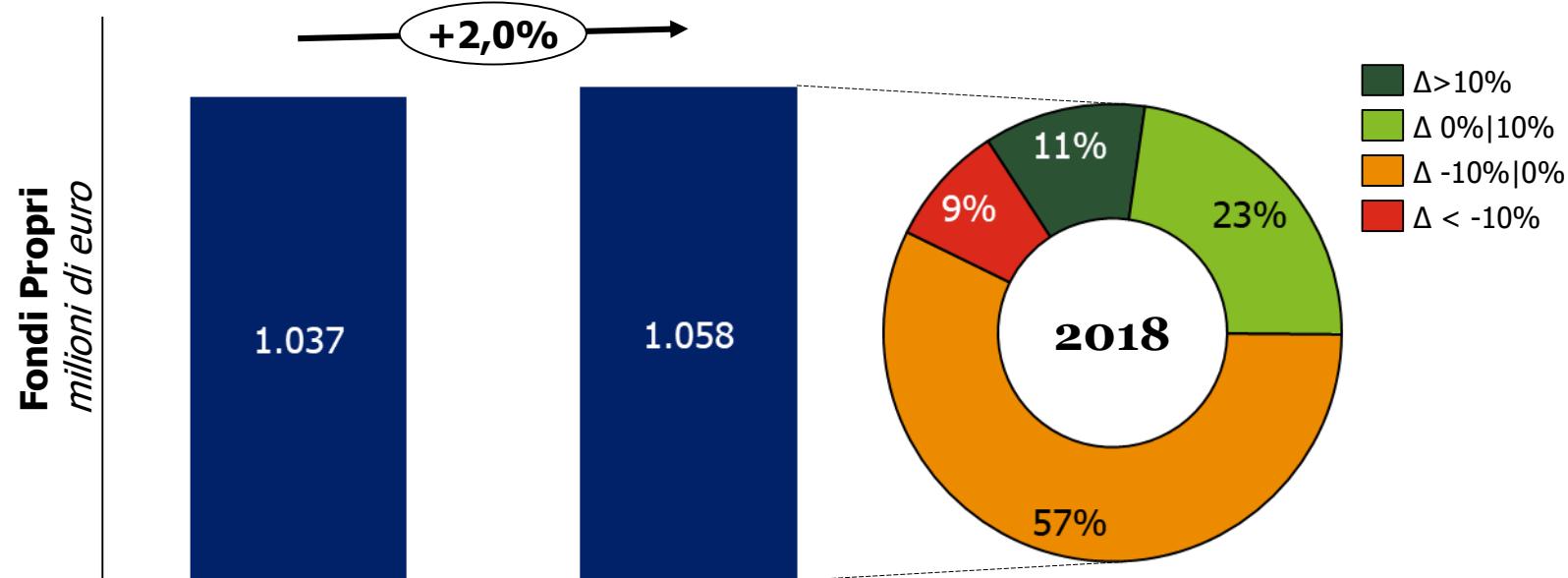


Sostenibilità economica

- Margine operativo *Core*
- *Cost/income Ratio (CIR)*
- *Core cost/income ratio (Core CIR)*



La maggior parte dei confidi maggiori registra una diminuzione sia di Fondi Propri che di Patrimonio Netto, ma a livello di sistema le consistenze risultano sostanzialmente stabili

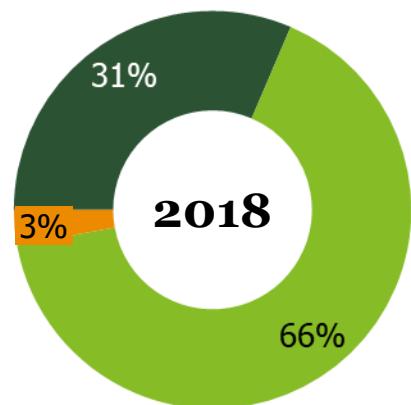


- Il 66% dei confidi registra una diminuzione di fondi propri
- Il 71% dei confidi del campione registra una diminuzione del Patrimonio Netto
- A livello di sistema le consistenze di Fondi Propri e Patrimonio Netto non subiscono grosse variazioni rispetto all'anno precedente (rispettivamente +2% e +0,3%)
- La sostanziale stabilità fra le consistenze totali dipende dai forti incrementi operati da alcuni soggetti (es: Uni.Co. aumenta FP e PN del 160%)

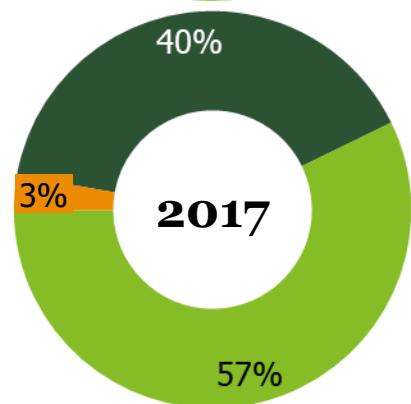
La solidità patrimoniale del sistema è molto elevata: sistema nel suo complesso presenta un ampio *surplus* di patrimonializzazione

- TCR > 25%: Solidità più che adeguata
- TCR 10% | 25%: Solidità adeguata
- TCR 8% | 10%: Solidità sufficiente
- TCR 6% | 8%: Solidità subottimale

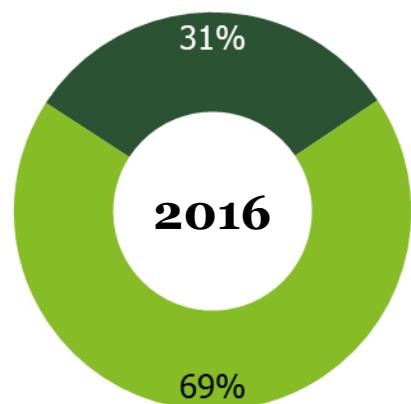
Total Capital Ratio
distribuzione per cluster di valori



- Il 31% dei player presenta valori più che adeguati per sottoutilizzo di risorse
- Il 66% presenta valori adeguati
- Solo il 3% presenta valori inferiori a 10%

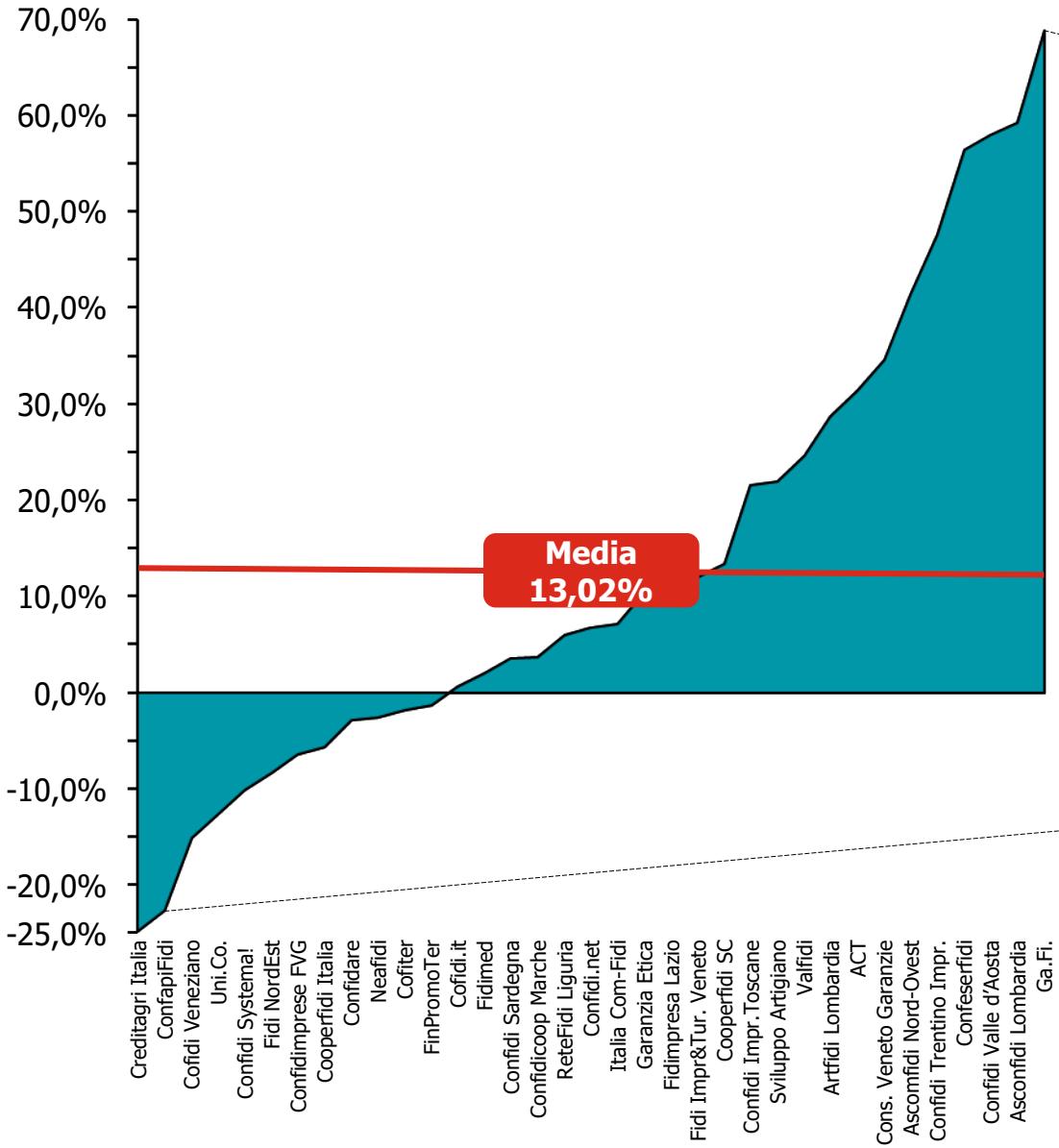


- La tendenza alla over-solidità patrimoniale dei confidi non è un elemento di novità sul mercato: la percentuale dei confidi maggiori con TCR più che adeguati in relazione ai rischi assunti per effetto di una sottoutilizzazione delle risorse patrimoniali è stabilmente superiore al 30% negli ultimi 3 esercizi

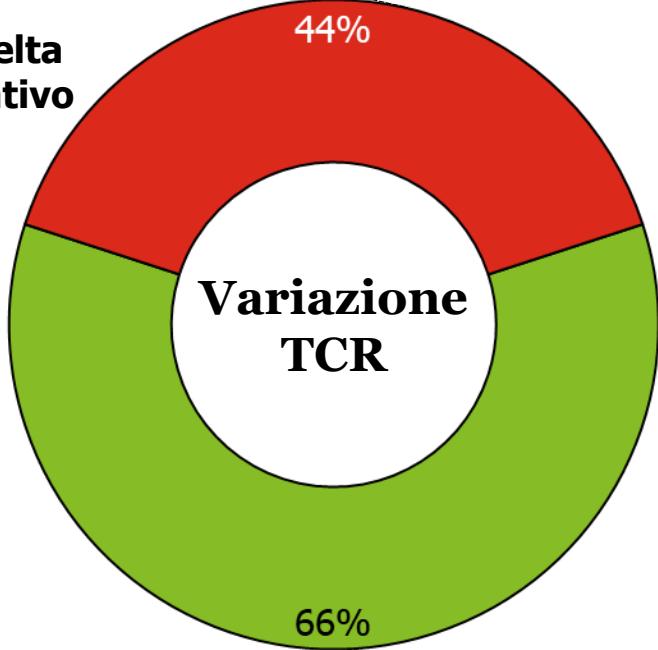


- La solidità patrimoniale dei confidi maggiori italiani è molto elevata: fra il 97% e il 100% dei confidi ha presentato negli ultimi 3 anni valori di TCR superiori al 10%
- Dal momento che 10% è la soglia di patrimonializzazione considerata sufficiente in relazione ai rischi assunti, la quasi totalità dei confidi presenta un *surplus* di patrimonializzazione

Il surplus di risorse patrimoniali è cresciuto mediamente del 13% fra il 2016 e il 2018 evidenziando una crescente difficoltà operativa a livello di sistema



Delta negativo

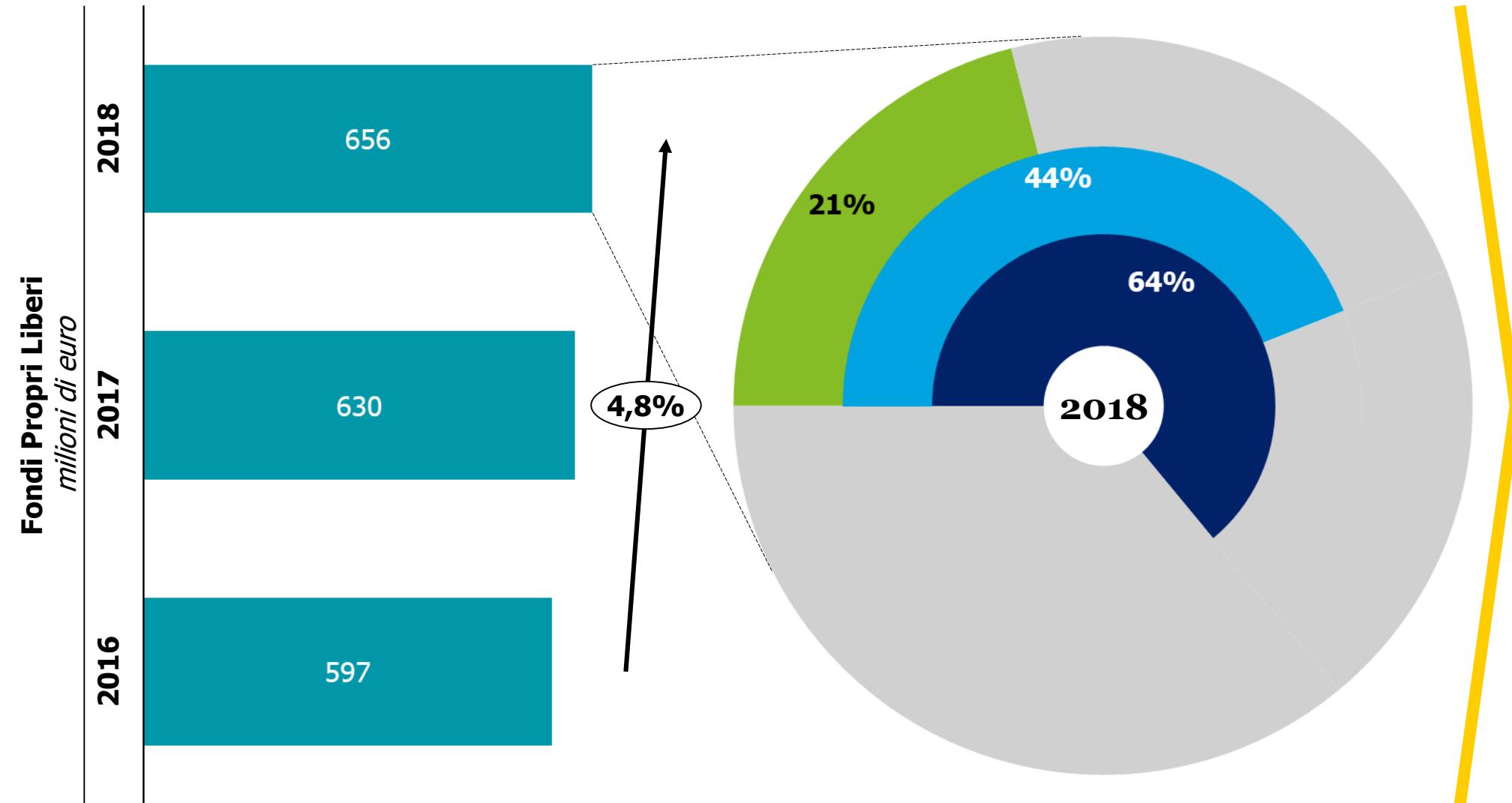


Delta positivo

- Due terzi dei confidi del campione (66%) ha registrato un incremento del TCR rispetto al 2016
- L'incremento medio fra il 2016 e il 2018 è +13,02%
- La varianza all'interno del campione è molto elevata (-25% | +69%)

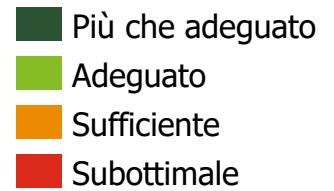
Il surplus di risorse patrimoniali del sistema è di 656 milioni di euro nel 2018, in crescita costante dal 2016, e la sua distribuzione sui confidi maggiori è molto concentrata

■ Top2
■ Top5
■ Top10



- Le consistenze di Fondi Proprii Liberi (quota di Fondi Proprii corrispondenti al surplus oltre 10% a rischi dati) sono in aumento dal 2016 con CAGR +4,8%
- La distribuzione del surplus di dotazione è molto concentrata: i primi 10 confidi per ranking detengono il 64% del totale, i primi 5 il 44% e i primi 2 il 21%

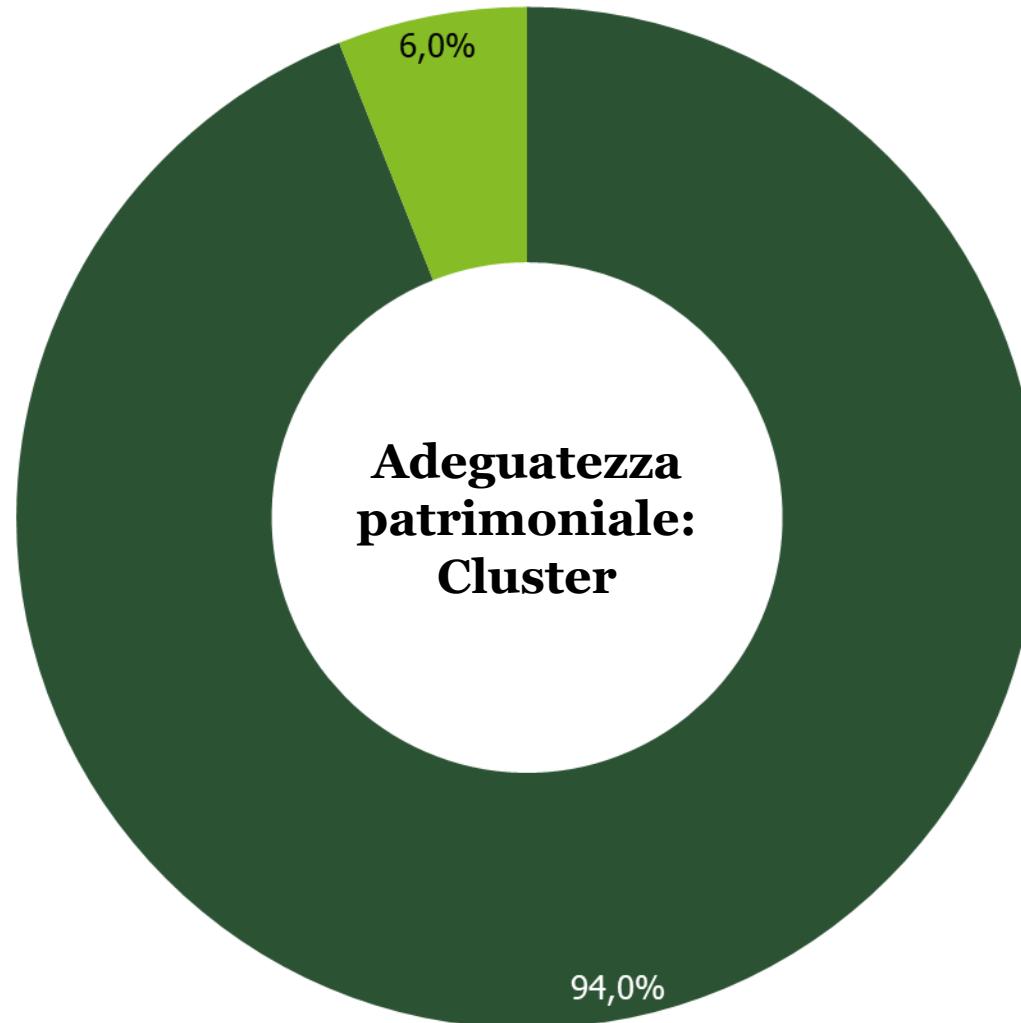
Anche il KPI Adeguatezza Patrimoniale conferma la buona solidità patrimoniale dei confidi maggiori in relazione ai rischi assunti



Il KPI è calcolato come rapporto fra il Patrimonio Netto e il volume delle garanzie nette in essere (*ParaTCR*).

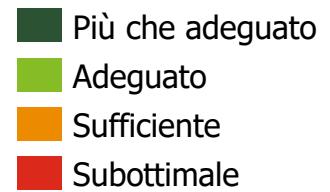
I risultati delle analisi sono stati raccolti in 4 Cluster:

- **Più che adeguato:** valori maggiori di 18%
- **Adeguato:** valori compresi fra 10% e 18%
- **Sufficiente:** valori compresi fra 8% e 10%
- **Subottimale:** valori compresi fra 6% e 8%



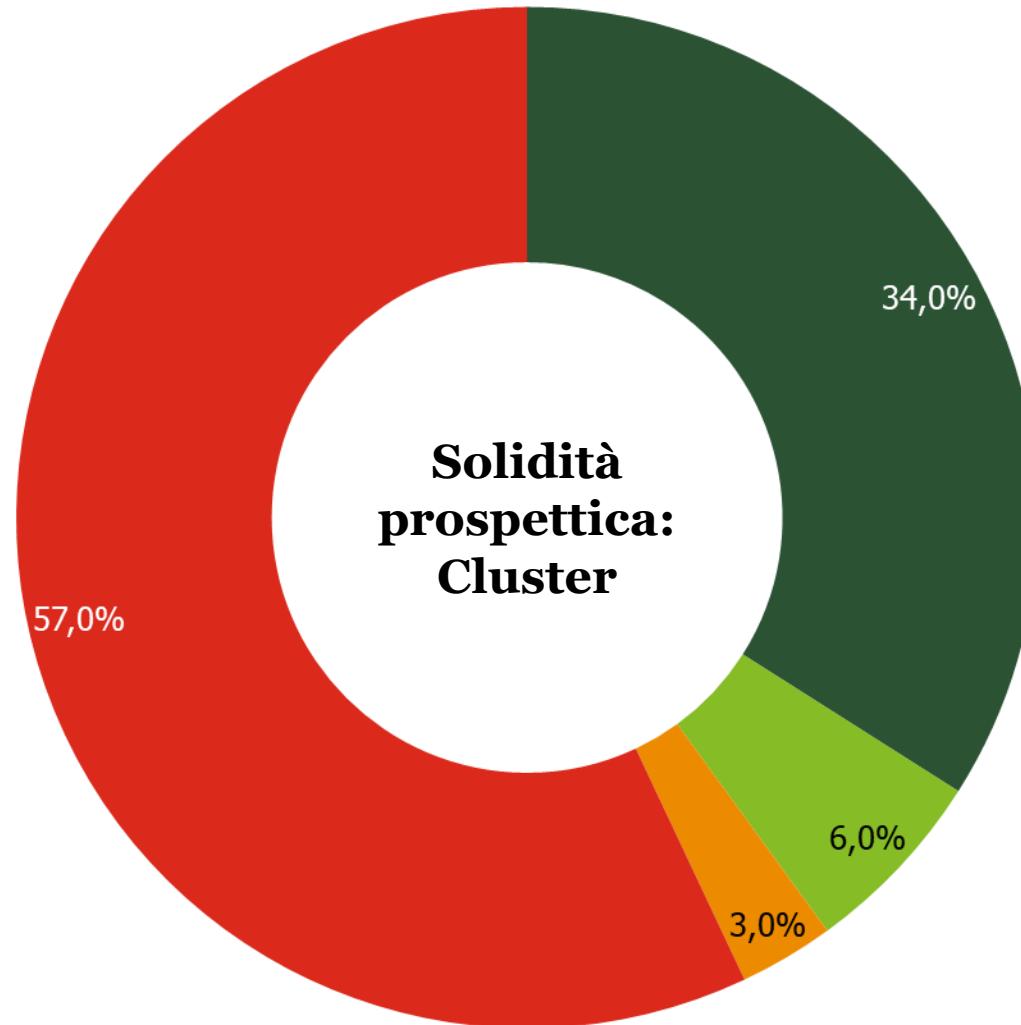
- Nessun confidi presenta valori di adeguatezza patrimoniale inferiori alla soglia del 10% (patrimonializzazione sufficiente o subottimale)
- 33 confidi su 35 presentano adeguatezza patrimoniale più che adeguata (>18%)

Il sistema possiede scarsa solidità prospettica: la maggioranza dei confidi maggiori presenta tassi annuali di decadimento superiori ai valori di benchmark



Il KPI è calcolato come rapporto fra il Tasso annuale di decadimento e il valore benchmark; la solidità decresce al crescere del valore del KPI. I risultati delle analisi sono stati raccolti in 4 Cluster:

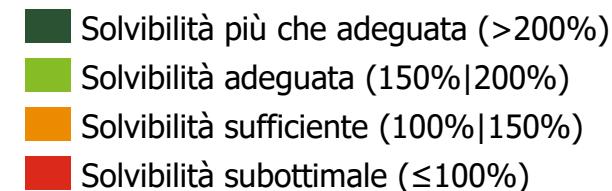
- **Più che adeguato:** valori minori di 80%
- **Adeguato:** valori compresi fra 80% e 90%
- **Sufficiente:** valori compresi fra 90% e 100%
- **Subottimale:** valori superiori a 100%



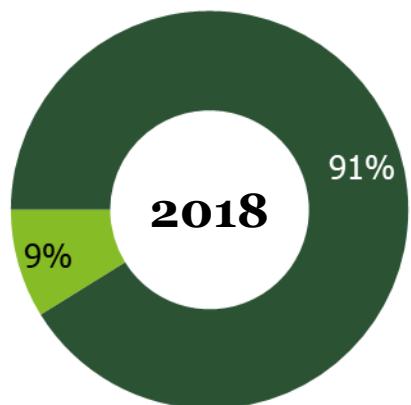
- La solidità prospettica assume valori subottimali quando il TAD del confidi è superiore al TAD benchmark*.
- Più della metà dei confidi maggiori (57%) presenta TAD superiori al benchmark
- I valori di solidità prospettica dei confidi maggiori sono piuttosto polarizzati: il 34% possiede solidità più che adeguata

* TAD regionale società non finanziarie e famiglie produttrici con fido ≤125k euro)

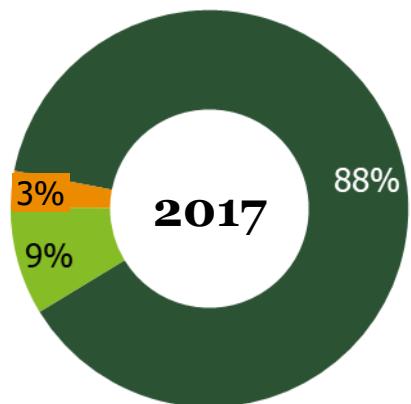
La solvibilità del sistema è molto elevata: il sistema nel suo complesso presenta un ampio *surplus* di liquidità



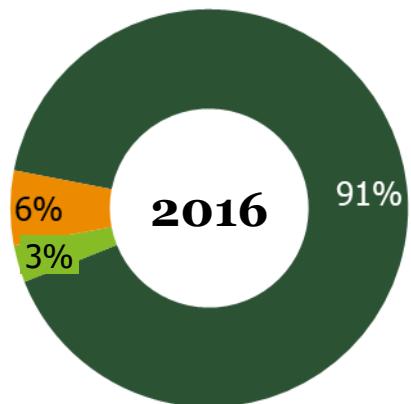
Solvibilità
distribuzione per cluster di valori



- Il 91% dei confidi maggiori possiede un livello di liquidità più che adeguata
- Nessun confidi maggiore possiede un livello di liquidità inferiore al 150%

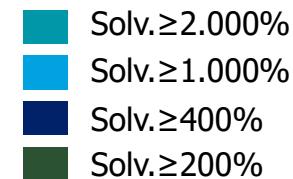


- La tendenza alla over-liquidità dei confidi non è un elemento di novità sul mercato: la percentuale dei confidi maggiori con Solvibilità più che adeguata in relazione alle obbligazioni assunte è stabile intorno al 90% negli ultimi 3 esercizi

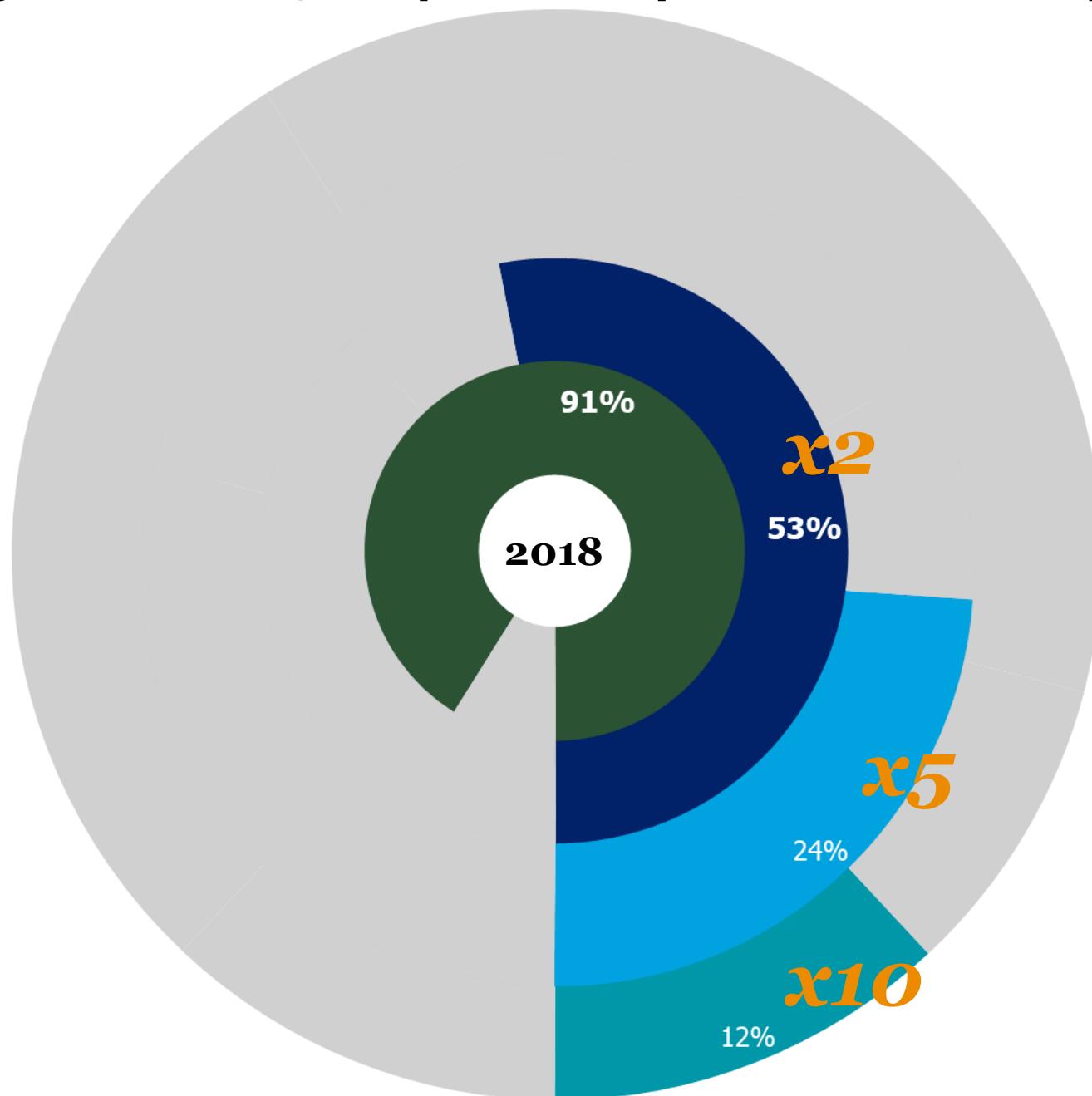


- La totalità dei confidi del campione presenta un livello di solvibilità adeguato o più che adeguato in relazione alle obbligazioni assunte
- Per la maggior parte dei confidi la principale causa dell'elevata solvibilità risiede nell'elevato importo delle attività liquide a fronte di basse consistenze di passività

Più della metà dei confidi presenta valori di solvibilità più che doppi rispetto alla soglia del 200%, con picchi di liquidità elevatissimi per alcuni player



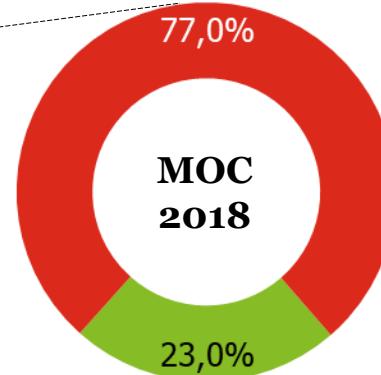
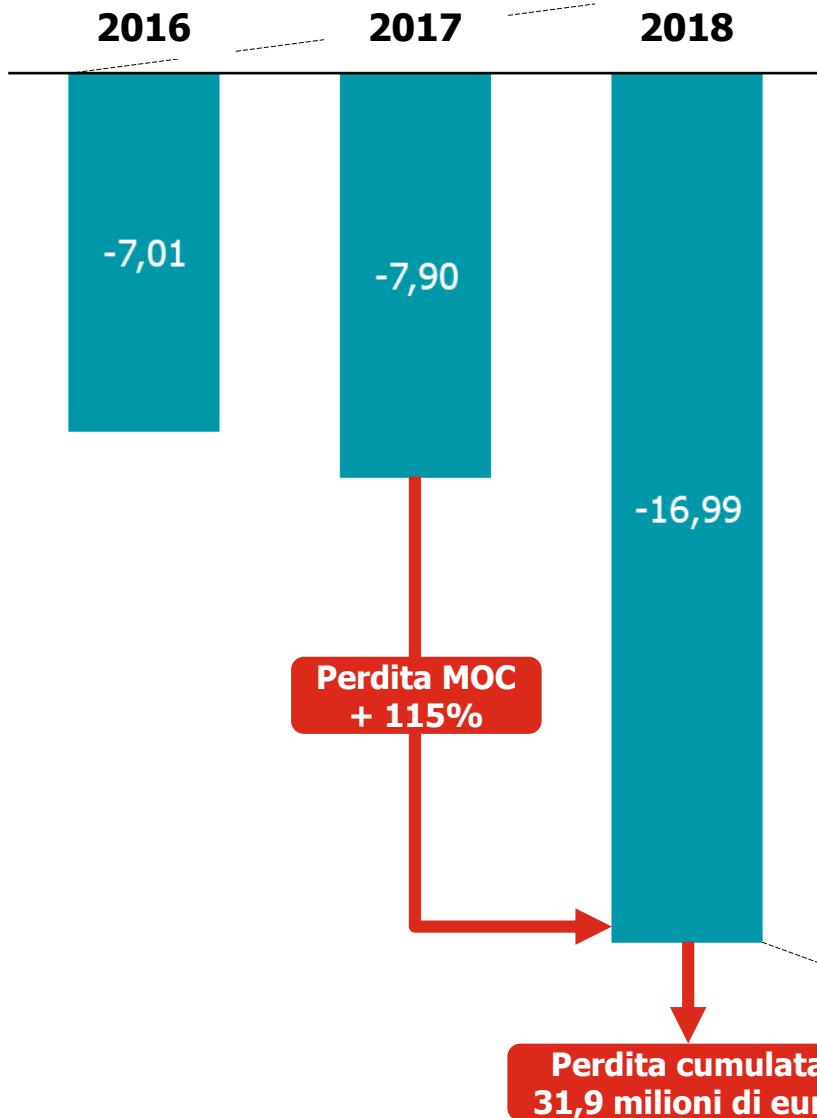
Solvibilità
distribuzione per cluster di valori



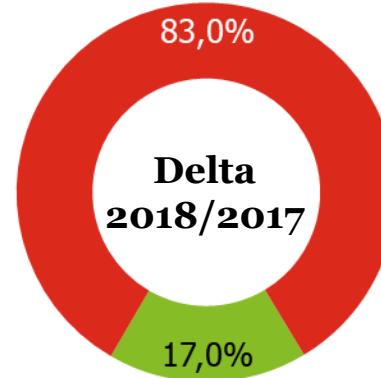
- Il cluster corrispondente a Solvibilità più che adeguata ($\geq 200\%$) è stato scomposto nei seguenti sottocluster:
 - Solv. $\geq 400\%$: 18 confidi (53%)
 - Solv. $\geq 1.000\%$: 8 confidi (24%)
 - Solv. $\geq 2.000\%$: 4 confidi (12%)
- Più della metà dei confidi del campione (53%) detengono un *surplus* di liquidità molto elevato, uguale o superiore al doppio della soglia del 200%
- Tali attività liquide sono molto frequentemente detenute dai confidi per attività di investimento sui mercati (es: investimenti in titoli di Stato)

Il Margine Operativo Core evidenzia dati molto preoccupanti: nell'ultimo triennio l'80% dei confidi maggiori ha distrutto valore per un cumulado di circa 32 milioni di euro di valore

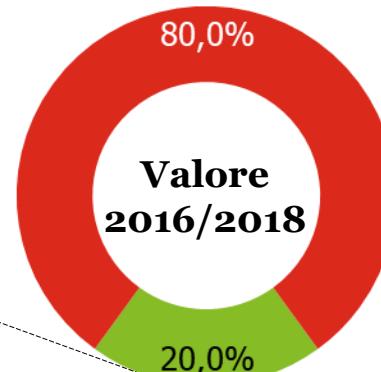
Margine Operativo Core: consistenze
Milioni di euro, 2016-2018



■ Positivo
■ Negativo



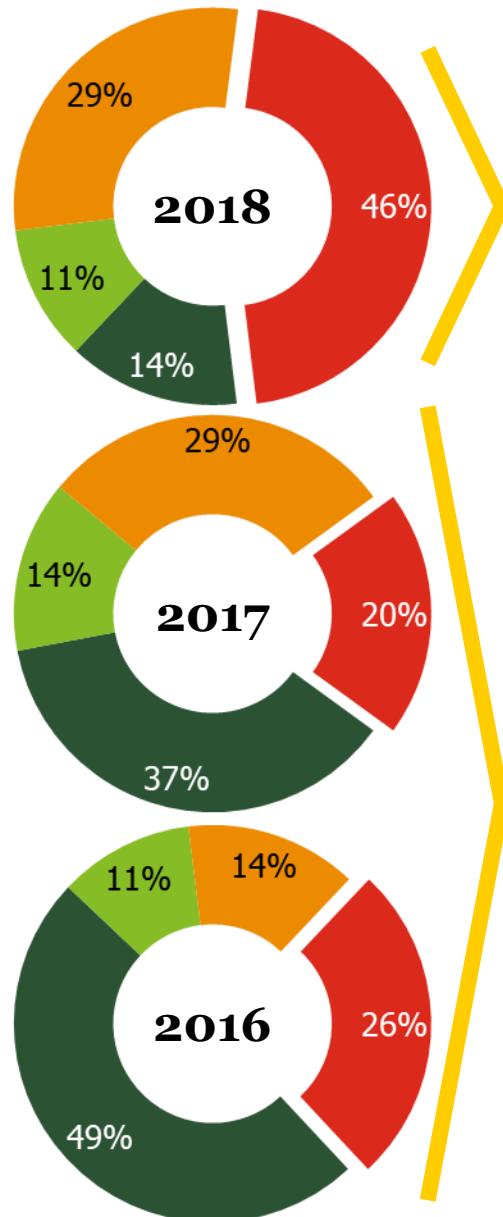
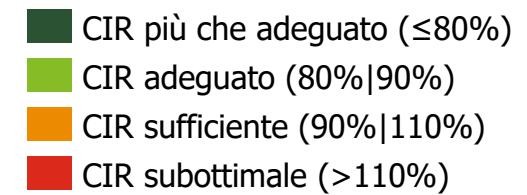
■ Positivo
■ Negativo



■ Creazione
■ Distruzione

- Nel 2018 il Margine Operativo Core (MOC) dei confidi maggiori - già negativo nel biennio precedente - ha subito un'ulteriore e forte contrazione del 115%
- Il 77% dei confidi maggiori nel 2018 ha realizzato un MOC negativo e l'83% ha peggiorato la performance rispetto al 2017
- Nel triennio in esame l'80% dei confidi ha distrutto valore, per una perdita cumulata di quasi 32 milioni di euro

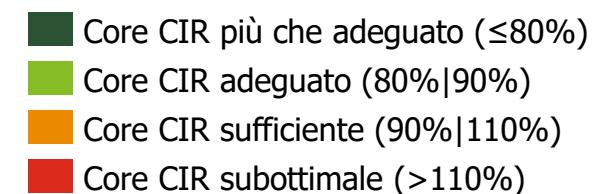
La sostenibilità economica nel 2018 è in netto peggioramento rispetto agli anni precedenti: solo un quarto dei confidi presenta valori di CIR adeguati



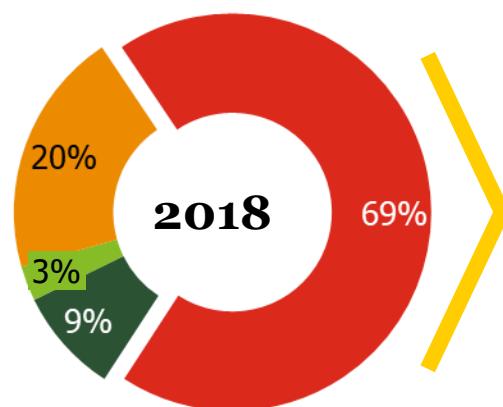
- Nel 2018 la sostenibilità economica registra un netto peggioramento: solo il 25% dei confidi presenta valori di CIR adeguati o più che adeguati ($\leq 90\%$)
- Quasi la metà dei confidi maggiori (46%) presenta valori di CIR superiori al 110%
- La capacità dei confidi di mantenere adeguata efficienza operativa - e quindi sostenibilità economica - è in progressivo deterioramento. Nel 2016 il gruppo dei confidi virtuosi comprendeva il 60% dei player; tale gruppo si è ridotto al 51% nel 2017 per poi dimezzarsi nel 2018 (25%)

- La capacità dei confidi di mantenere un equilibrio fra spese amministrative e margine di intermediazione è in costante deterioramento nell'ultimo triennio
- Come già osservato per il MOC nel 2018 i risultati subiscono un peggioramento molto consistente: soltanto un quarto dei confidi maggiori presenta dati adeguati in termini di sostenibilità economica del business

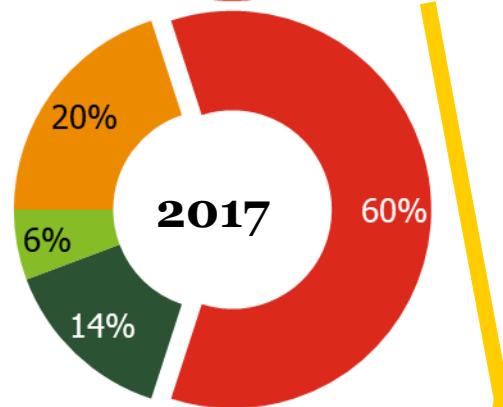
La sostenibilità economica risulta ancora più compromessa isolando i dati relativi alla sola attività di emissione di garanzie



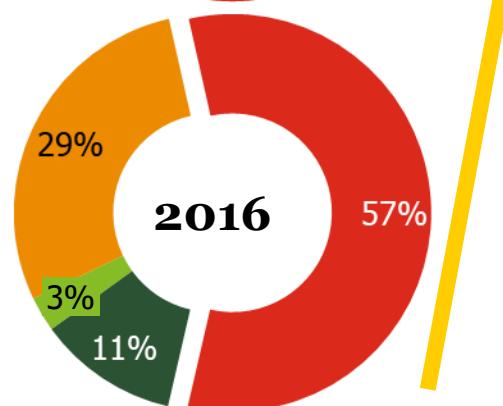
Core Cost/Income Ratio (Core CIR)
distribuzione per cluster di valori



- Nel 2018 la sostenibilità economica del core business registra un peggioramento: solo il 12% dei confidi presenta valori di Core CIR adeguati o più che adeguati ($\leq 90\%$)
- Più di due terzi dei confidi (69%) presenta valori di CIR superiori al 110%



- La capacità dei confidi di mantenere adeguata efficienza operativa - e quindi sostenibilità economica - del core business presenta risultati insoddisfacenti per tutto l'ultimo triennio: il gruppo dei confidi virtuosi nel triennio comprende mediamente meno del 20% dei confidi maggiori



- La capacità dei confidi di mantenere un equilibrio fra spese amministrative e commissioni attive si conferma molto bassa
- Il fatto che i dati di sostenibilità economica relativi al core business siano peggiori rispetto a quelli relativi all'attività nel complesso suggerisce che per alcuni confidi le attività ulteriori alla garanzia rappresentano una buona opzione per incrementare il revenue stream

Grazie per l'attenzione

Diego Bolognese, Ph.D
db.bolognese@gmail.com

BACK UP



Descrizione

Totale in valore assoluto dei Fondi Propri come definiti dalla normativa di vigilanza per i confidi ex.art. 106 e indicati dai confidi in Nota Integrativa (o in alcuni casi nell'informativa al pubblico - Terzo Pilastro)

Calcolo indicatore

Valore riportato come da pubblicazione in bilancio d'esercizio

Valori indicatore

Quantifica in termini assoluti la dotazione patrimoniale del confidi disponibile secondo normativa per la copertura dei rischi assunti.
Valori assoluti alti e/o in aumento sono dati da considerarsi risultati positivi.

Delta patrimonio netto e Fondi Propri

Variazione percentuale del Patrimonio Netto (Stato Patrimoniale) e dei Fondi Propri (Nota Integrativa) rispetto al precedente

$$\Delta PN_t = \frac{(PN_t - PN_{t-1})}{PN_{t-1}} \quad \Delta FP_t = \frac{(FP_t - FP_{t-1})}{FP_{t-1}}$$

- *Patrimonio netto (PN)*
- + *Capitale*
- + *Azioni proprie*
- + *Strumenti di capitale*
- + *Sovrapprezzo emissione*
- + *Riserve*
- + *Riserve da valutazione*
- +/- *Utile/Perdita*

- *Fondi Propri (FP)*
- + *Totale Capitale Primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)*
- + *Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)*
- + *Totale Capitale di classe 2 (Tier2-T2)*

Misura l'increm./decrem. delle attività nette dell'impresa o della ricchezza prodotta nell'esercizio in analisi.
Valori >0 indicano incremento di attività nette o di ricchezza e sono da considerarsi un risultato positivo.



Descrizione

Calcolo indicatore

Valori indicatore

Total Capital Ratio (TCR)	Fondi propri liberi
<p>Rapporto fra Fondi Propri e RWA calcolati come definito da normat. di vigilanza per i confidi ex.art. 106 e indicati dai confidi in Nota Integrativa (o in alcuni casi nell'informativa al pubblico - Terzo Pilastro)</p>	<p>Ammontare dei Fondi Propri che – dati i rischi in essere – determina un surplus di TCR (valori superiori a 10%).</p>
<p>Valore riportato come da pubblicazione in bilancio d'esercizio</p>	$\text{Fondi propri liberi} = \frac{[FP_t \times (TCR_t - 10\%)]}{TCR_t}$ <ul style="list-style-type: none"> • <i>Fondi Propri (FP)</i> <ul style="list-style-type: none"> + <i>Totale Capitale Primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)</i> + <i>Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)</i> + <i>Totale Capitale di classe 2 (Tier2-T2)</i>
<p>Misura standard di capienza patrimoniale in relazione ai rischi assunti secondo la normativa di vigilanza per i confidi maggiori. La normativa prevede un valore $\geq 6\%$ ma l'esperienza dimostra l'importanza di un 'buffer di sicurezza' di valore compreso fra 2% e 4% incrementale. Di conseguenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • TCR < 6%: situazione patrimoniale compromessa • TCR compreso fra 6% e 8%: patrimonializz. insufficiente • TCR compreso fra 8% e 10%: patrimonializz. Sufficiente • TCR > 10%: situazione patrimoniale solida 	<p>Misura quella quota dei Fondi Propri che dati i rischi assunti vanno a determinare un valore di TCR superiore non solo al limite legale del 6% ma anche alla soglia del 10% consigliabile per assicurare una maggiore adeguatezza patrimoniale. I Fondi Propri Liberi sono fondi che potrebbero essere utilizzati per emettere nuovi flussi di garanzie sul credito, ma che a causa di vincoli esogeni rimangono inutilizzati.</p>



Descrizione

Adeguatezza patrimoniale

Rapporto fra il Patrimonio Netto (Stato Patrimoniale) e il volume delle garanzie nette in essere

Calcolo indicatore

$$\text{Adeg. Patr.} = \frac{PN}{\text{Gar.lorde} - (\text{Riass} + \text{Accant})}$$

- *Patrimonio netto (PN)*
- *Garanzie lorde*
 - + *Non deteriorate (controg + altre)*
 - + *In sofferenza (controg + altre)*
 - + *Altre deteriorate (controg + altre)*
- *Riassicurazioni*
 - + *Prima perdita*
 - + *Mezzanine*
 - + *Pro Quota*
- *Accantonamenti*
 - + *Su non deteriorate*
 - + *Su in sofferenza*
 - + *Su altre deteriorate*

Valori indicatore

Misura la capienza del patrimonio netto a fini di copertura delle garanzie nette in essere.

Ai fini di tale valutazione l'importo delle garanzie è considerato al netto del valore di copertura delle riassicurazioni e degli accantonamenti ma non prende ma non è *Risk Weighted*.



Descrizione

Tasso annuale di decadimento (TAD)

Rapporto tra il flusso delle garanzie escusse nel tempo t e lo stock delle garanzie in bonis alla fine del tempo t-1

$$TAD_t = \frac{Flusso_t}{Stock\ in\ bonis_{t-1}}$$

- Flusso garanzie emesse
- Stock in bonis
 - + Garanzie in bonis controgarantite
 - + Garanzie in bonis non controgarantite

Valori indicatore

Misura in termini percentuali delle garanzie che cambiano status (da in bonis a deteriorate) nel corso dell'anno in esame. Una percentuale maggiore indica un maggiore tendenza al deterioramento delle garanzie in portafoglio e quindi una minore qualità del portafoglio.

Solidità prospettica

Rapporto tra il TAD del confidi e il TAD medio del sistema creditizio riferito all'area geografica di operatività del confidi (Regione con maggiore importo di garanzie emesse)

$$Solid.Prosp_t = \frac{TAD_t\ confidi}{TAD_t\ area}$$

- Flusso garanzie emesse
- Stock non deteriorato
- TAD regionale società non fin. e famiglie prod. (fido: ≤125k euro)

Una solidità prospettica pari al 100% indica una identità fra il tasso di decadimento del confidi e il tasso di decadimento del sistema creditizio regionale all'interno del quale opera (in prevalenza). Di conseguenza i risultati sono da interpretarsi come segue:

- Solid.Prosp <100%: livello di solidità alto in relazione all'area geografica di operatività prevalente
- Solid.Prosp >100%: livello di solidità basso in relazione all'area geografica di operatività prevalente



Descrizione

Solvibilità

Rapporto tra attività disponibili e liquidabili nel breve termine e passività a breve termine.

Calcolo indicatore

$$\text{Solvibilità} = \frac{\text{Attività} \leq 12\text{mm}}{\text{Passività} \leq 12\text{mm}}$$

- *Attività ≤ 12mm:*
 - + *Attività finanziarie ≤ 12mm*
 - + *90% dei titoli di stato > 12mm*
 - + *Garanzie finanziarie ricevute ≤ 12mm*
- *Passività ≤ 12mm:*
 - + *Passività finanziarie ≤ 12mm*
 - + *Garanzie finanziarie ricevute ≤ 12mm*

Valori indicatore

L'indicatore misura la capacità del soggetto garante di fronteggiare gli impegni finanziari nel breve termine mediante ricorso alla liquidità e/o ad attività prontamente liquidabili. Il valore risultante è da considerarsi come segue:

- Solvibilità >200%: buona
- Solvibilità compresa fra 200% e 100%: media
- Solvibilità <100%: scarsa

La struttura d'analisi: indicatori di sostenibilità economica (1 di 2)



Descrizione

Margine operativo Core

Differenza fra i ricavi caratteristici (commissioni nette) e costi caratteristici (spese amministrative) della gestione operativa.

Calcolo indicatore

$$\text{Marg. Operativo} = \text{Comm. nette} - \text{Spese admin}$$

- Commissioni nette
- Spese amministrative:
 - + Spese per il personale
 - + Altre spese amministrative

Valori indicatore

L'indicatore misura in valore assoluto la capacità o meno di un confidi di creare margine positivo dalla sola gestione operativa del business

Cost/Income Ratio (CIR)

Rapporto percentuale fra spese amministrative e margine di intermediazione

$$\text{CIR} = \frac{\text{Spese amministrative}}{\text{Margine di intermediaz.}}$$

- Spese amministrative
- Margine di intermediazione
 - + Margine d'interesse
 - + Commissioni nette
 - + Dividenti e proventi assimilati
 - + Risultato netto delle att/pass finanz valutate al fair value

L'indicatore misura in termini percentuali il peso delle spese amministrative sul margine di intermediazione. Per questa ragione un buon livello di efficienza operativa si associa a valori bassi dell'indicatore:

- SE \leq 80%: efficienza operativa più che adeguata
- SE compresa fra 80% e 90%: efficienza operativa adeguata
- SE compresa fra 90% e 110%: efficienza operativa suffic.
- SE $>$ 110%: efficienza operativa subottimale

Il discrimine a 110% invece che a 100% tiene conto delle peculiarità del mercato delle garanzie



Descrizione

Rapporto tra attività disponibili e liquidabili nel breve termine e passività a breve termine.

Calcolo indicatore

$$\text{Core CIR} = \frac{\text{Spese amministrative}}{\text{Commissioni nette}}$$

- *Spese amministrative:*
 - + Spese per il personale
 - + Altre spese amministrative
- *Commissioni nette*

Valori indicatore

L'indicatore misura in termini percentuali il peso delle spese amministrative sul reddito generato dal core business. Per questa ragione un buon livello di efficienza operativa si associa a valori bassi dell'indicatore:

- SE \leq 80%: efficienza operativa più che adeguata
- SE compresa fra 80% e 90%: efficienza operativa adeguata
- SE compresa fra 90% e 110%: efficienza operativa suffic.
- SE $>$ 110%: efficienza operativa subottimale

Il discrimine a 110% invece che a 100% tiene conto delle peculiarità del mercato delle garanzie